
Manuale Didattico

■ Come insegnare il Green Deal in classe



2021-2-AT01-KA220-TU-000047990

Sommario

1. Perché affrontare il Green Deal in classe.....	3
2. Come usare questo manuale	3
2.1. Target Group.....	4
2.2. Obiettivi	4
2.3. Preparazione.....	5
3. Conoscenze di base sul Green Deal europeo.....	5
3.1. Obiettivi chiave	6
3.2. Osservazioni critiche	6
4. "Il Green Deal europeo – Che cos'è?": Implementazione didattica.....	8
4.1. Breve introduzione del contenuto.....	8
4.2. Scopo del Contenuto.....	8
4.3. Metodi	8
5. Realizzazione didattica di video esplicativi del Green Deal dell'UE	17
5.1. Breve introduzione del contenuto.....	17
5.2. Scopo del Contenuto.....	17
5.3. Metodi	18
6. Introduzione su come produrre cortometraggi.....	27
6.1. Breve introduzione del contenuto.....	27
6.2. Scopo del Contenuto.....	28
6.3. Considerazioni per la produzione di brevi video.....	28
6.4. Metodi	29
7. Letteratura/Fonti [Tutti i partner]	39
8. Esclusione di responsabilità	39

1. Perché affrontare il Green Deal in classe

Negli ultimi anni, l'urgenza di affrontare il cambiamento climatico e il degrado ambientale è diventata sempre più evidente. Il Green Deal europeo mira ad affrontare queste sfide a testa alta, fornendo una tabella di marcia completa che abbraccia molteplici settori e ambiti strategici. Rappresenta uno sforzo storico e collettivo dell'Unione europea (UE) per combattere il cambiamento climatico, proteggere l'ambiente e costruire un futuro sostenibile per le generazioni a venire. Il Green Deal europeo comprende un'ampia gamma di politiche e misure, che vanno dalla decarbonizzazione dell'economia alla conservazione della biodiversità, dalla promozione dell'agricoltura sostenibile alla garanzia di una transizione giusta e inclusiva. Rappresenta un approccio olistico che riconosce le interconnessioni tra le dimensioni ambientali, economiche e sociali e la necessità di un cambiamento trasformativo in tutti gli aspetti della società.

Nell'ambito del [progetto U.Pin](#), vogliamo motivare e incoraggiare gli insegnanti e le persone che lavorano con i giovani ad adottare pedagogicamente questa misura rilevante. In questo contesto, questo manuale è destinato a funzionare come una risorsa completa progettata per fornire agli insegnanti conoscenze e metodi preziosi in una delle iniziative più ambiziose e trasformative del nostro tempo.

Questo manuale fungerà da guida preziosa, fornendoti informazioni essenziali, risorse pratiche e strategie didattiche innovative per coinvolgere i tuoi studenti nella comprensione e nel contributo agli obiettivi del Green Deal europeo. Ti permetterà di esplorare vari argomenti relativi alla sostenibilità, all'azione per il clima, all'economia circolare, all'energia pulita, alla conservazione della biodiversità e altro ancora.

Attraverso l'integrazione dei principi del Green Deal europeo nel tuo insegnamento, puoi consentire ai tuoi studenti di diventare partecipanti attivi nella transizione verso un futuro più verde e sostenibile. Promuovendo la loro comprensione delle sfide ambientali, incoraggiando il pensiero critico e alimentando la loro creatività, li doterai degli strumenti necessari per diventare cittadini consapevoli dell'ambiente e catalizzatori del cambiamento.

Ricordate: come insegnanti, avete l'opportunità di ispirare le menti della prossima generazione e di instaurare un senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente. Incorporando i principi del Green Deal europeo nel tuo insegnamento, non solo prepari i tuoi studenti per le sfide future, ma li metti anche nelle condizioni di contribuire attivamente a un futuro sostenibile e resiliente.

2. Come usare questo manuale

Il cambiamento climatico è emerso come una sfida senza precedenti, che ci costringe a cercare soluzioni in grado di mitigarne gli impatti. Il Green Deal europeo rappresenta un passo significativo verso la lotta contro questo problema dalle molteplici sfaccettature. Tuttavia, a causa della sua introduzione relativamente recente, le risorse educative complete sul Green Deal sono limitate. Riconoscendo questa lacuna, il seguente manuale e i materiali ad esso associati sono stati meticolosamente realizzati. Il loro obiettivo principale è quello di fornire agli educatori e ai mentori strumenti efficaci per chiarire l'essenza, le strategie e il significato del Green Deal ai loro studenti.

Realizzato tra il 2022 e il 2023, il manuale e le risorse ad esso collegate forniscono un'istantanea inestimabile dello stato del Green Deal in quel periodo. Questa scelta deriva dalla natura dinamica del Green Deal, in cui diversi aspetti sono ancora in evoluzione e in attesa di affinamento. Man mano che il Green Deal si concretizza emergono decisioni intriganti e talvolta inaspettate. Un esempio lampante è il dibattito che circonda la categorizzazione dell'energia nucleare come fonte di energia sostenibile dal punto di vista ambientale. Questo processo evolutivo in corso sottolinea la necessità di una continua consapevolezza e coinvolgimento. Pertanto, si **consiglia vivamente di esaminare rapidamente gli ultimi sviluppi per rimanere al passo con i progressi più recenti nell'ambito del Green Deal.**

Nell'ambito del progetto sono stati sviluppati vari materiali per spiegare il Green Deal europeo a un pubblico giovane in modo semplice e utilizzando diversi media.

Questo manuale fa riferimento ai seguenti materiali, anch'essi sviluppati nell'ambito del progetto:

- [Che cos'è il Green Deal europeo? \[EN\] \[DE\] \[NO\] \[IT\]](#)
- [Post tematici in evidenza su Instagram \[IT\]](#)
- [Brevi video su TikTok \[IT\]](#)
- [Video esplicativi su YouTube \[EN\] \[DE\] \[NO\] \[IT\]](#)

Questi materiali forniscono un uso mirato in base alle esigenze degli studenti e all'impostazione didattica. Offrono la possibilità di lavorare sulla base del testo, con testi lunghi e brevi o audiovisivamente con diverse lunghezze video. Ciò consente un apprendimento vario e deduttivo.

2.1. TARGET GROUP

I metodi descritti in questo manuale sono rivolti a studenti di età compresa tra i 14 e i 20 anni. Gli argomenti trattati sono complessi, quindi si presuppone una conoscenza di base del clima e dei cambiamenti climatici. I metodi possono essere applicati ai giovani in diversi contesti e contesti; a scuola, nei centri giovanili, a casa o nel doposcuola.

2.2 OBIETTIVI

Gli obiettivi di questo manuale sono i seguenti:

- Promuovere la conoscenza dei cambiamenti climatici e del Green Deal dell'UE.
- Dare ai giovani opzioni di azione e metterli in condizione di diventare attivi nella lotta contro il cambiamento climatico.
- Mostrare quali altri sistemi o settori possono o dovrebbero contribuire, come la politica, l'economia, il settore agricolo, il settore energetico, ecc.
- Sostenere gli insegnanti, i trainer e gli animatori giovanili nell'introduzione del Green Deal dell'UE nell'ambito del loro insegnamento fornendo materiale didattico e formativo.

- Consentire ai giovani di sviluppare la propria prospettiva e opinione, di partecipare alla discussione sui processi politici e di sviluppare una comprensione dell'UE e della sua influenza sulle loro condizioni di vita e sull'ambiente.

2.3 PREPARAZIONE

Poiché i seguenti metodi si basano su

1. [Il documento "Il Green Deal europeo - Che cos'è?"](#)
2. [I video del Green Deal dell'UE](#)

Sarebbe utile leggere / guardare sia prima della lezione che stampare materiale aggiuntivo che viene fornito da noi. Trovate i materiali anche sul [sito ufficiale di U.Pin.](#)

Gli alunni dovrebbero già avere una certa conoscenza e consapevolezza della sostenibilità, della crisi climatica e dell'Unione Europea per cogliere davvero il contenuto e l'obiettivo del Green Deal.

3. Conoscenze di base sul Green Deal europeo

Prima di passare all'attuazione pedagogica, è importante fornire una panoramica e una visione d'insieme del Green Deal europeo. Perché per insegnare questo argomento è necessaria una comprensione di base. Questo capitolo approfondisce gli elementi e gli obiettivi chiave del Green Deal europeo, esplorandone il potenziale impatto. Se vuoi entrare più nel dettaglio, scarica il [documento "Il Green Deal europeo - Che cos'è?"](#).

Quindi, cos'è il Green Deal europeo e perché è così importante?

Il consenso scientifico sul cambiamento climatico è diventato sempre più chiaro, evidenziando le conseguenze dannose dell'aumento delle emissioni di gas serra e del riscaldamento globale. L'Unione europea, come il resto del mondo, si trova di fronte all'urgente necessità di mitigare le emissioni di gas a effetto serra e di adattarsi ai cambiamenti climatici. L'accordo di Parigi del 2015, che mira a limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2 gradi Celsius, ha dato impulso all'UE per intraprendere un'azione decisiva.

Il Green Deal europeo è un piano senza precedenti con diverse misure presentate dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di trasformare l'Unione Europea nel primo continente al mondo a impatto climatico zero entro il 2050. Rappresenta un pacchetto ambizioso e completo di politiche, strategie e azioni volte ad affrontare i cambiamenti climatici, proteggere l'ambiente e promuovere una transizione giusta e inclusiva.

Il Green Deal riconosce che il cambiamento climatico è solo un aspetto delle più ampie sfide ambientali che ci troviamo ad affrontare. La perdita accelerata di biodiversità, il degrado degli ecosistemi, l'inquinamento e l'uso non sostenibile delle risorse naturali aggravano ulteriormente la necessità di un'azione globale. Il Green Deal europeo afferma inoltre che la transizione verso un futuro sostenibile deve essere giusta e inclusiva. Affrontare il cambiamento climatico e le sfide ambientali richiede una profonda trasformazione dell'economia, dell'industria e della società nel suo complesso. L'iniziativa mira a creare nuove opportunità economiche, posti di lavoro verdi e coesione sociale, garantendo al contempo che nessuno sia lasciato indietro durante questa transizione.

3.1. OBIETTIVI CHIAVE

La [Commissione Europea afferma](#) che il Green Deal europeo ha tre obiettivi principali:

- 1) Nessuna emissione netta di gas a effetto serra entro il 2050,
- 2) Crescita economica dissociata dall'uso delle risorse, e
- 3) Nessuna persona e nessun luogo lasciati indietro.

Ciò significa:

- **Neutralità climatica:** il Green Deal europeo mira a conseguire la neutralità climatica riducendo le emissioni di gas a effetto serra e promuovendo l'assorbimento del carbonio. Questo obiettivo richiede trasformazioni significative in settori come la produzione di energia, l'industria, i trasporti e l'edilizia.
- **Transizione verso l'energia pulita:** l'iniziativa si concentra sull'aumento della quota di fonti di energia rinnovabili, sul miglioramento dell'efficienza energetica e sul sostegno alla ricerca e all'innovazione nelle tecnologie pulite.
- **Mobilità sostenibile:** il Green Deal europeo mira a rivoluzionare i trasporti promuovendo opzioni di mobilità sostenibile, come i veicoli elettrici, le infrastrutture ciclabili e il trasporto pubblico.
- **Economia circolare:** il Green Deal europeo promuove la transizione verso un'economia circolare, in cui le risorse sono utilizzate in modo efficiente, i rifiuti sono ridotti al minimo e i prodotti sono progettati per garantire durabilità, riparabilità e riciclabilità.
- **Biodiversità e conservazione della natura:** preservare la biodiversità e proteggere gli ecosistemi. Questo argomento potrebbe essere affrontato nelle lezioni di biologia, ad esempio, rispondendo alle domande (1) cos'è la biodiversità e (2) quali misure aiutano a preservarla il più possibile.
- **Transizione giusta:** il Green Deal europeo sottolinea l'importanza di garantire una transizione equa e giusta, senza lasciare indietro nessuno nel processo. Gli insegnanti possono affrontare gli aspetti sociali della sostenibilità, discutendo gli impatti del cambiamento climatico sulle comunità vulnerabili e promuovendo l'empatia e l'inclusività nelle loro classi.
- **Istruzione e consapevolezza:** il Green Deal europeo evidenzia il ruolo dell'istruzione nella costruzione di un futuro sostenibile. In qualità di insegnanti, potete ispirare e responsabilizzare gli studenti integrando l'educazione ambientale in tutte le materie, impegnandovi in progetti di sostenibilità, promuovendo il pensiero critico e favorendo un senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente.

Tutte queste aree possono essere riprese e approfondite nelle lezioni di diverse materie. Una versione più dettagliata e didatticamente elaborata si può trovare anche nel [documento "Il Green Deal europeo - Che cos'è?"](#). Inoltre, i video dovrebbero anche servire come supporto per riprendere tutti questi elementi fondamentali in classe.

3.2. OSSERVAZIONI CRITICHE

Sebbene il Green Deal europeo sia un'iniziativa lodevole, importante e ambiziosa, non è privo di critiche e sfide. È importante avviare discussioni costruttive e affrontare tali preoccupazioni per garantire l'efficacia e l'inclusività del quadro strategico.

Con l'obiettivo di favorire una discussione critica sul tema, abbiamo raccolto alcune delle principali critiche emerse da diverse posizioni in merito al Green Deal europeo:

- **Conservazione invece di una vera e propria trasformazione? Continuazione di un modello economico orientato alla crescita:** alcuni critici affermano che, da un lato, il Green Deal dell'UE continua a mantenere il paradigma della crescita economica e dall'altro mira a ridurre le pratiche ambientali dannose come la drastica riduzione delle emissioni di CO₂. Questi paradigmi un po' contraddittori si riflettono anche negli investimenti finanziari; "In totale, il Green Deal genererà (...) 7,5 miliardi di euro di nuovi impegni di bilancio (...). A titolo di confronto, la Commissione è destinata a spendere 29 miliardi di euro – quasi quattro volte di più – in progetti di gas distruttivi per l'ambiente, secondo un recente studio. In ¹ questo contesto, ci si deve interrogare criticamente se il perseguimento della crescita economica ("verde") sia compatibile con la protezione dell'ambiente.
- **Gli obiettivi climatici non si basano su conoscenze scientifiche:** il Green Deal dell'UE mira a dimezzare le emissioni di gas a effetto serra dell'UE entro il 2030 e a raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. Secondo la scienza, tuttavia, questo non è sufficiente nemmeno per evitare un aumento della temperatura di 2°C. Per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C sarebbe necessaria una riduzione di almeno il 65% entro il 2030².
- **Sfide in materia di attuazione e finanziamento:** il Green Deal europeo comprende un'ampia gamma di politiche e strategie che richiedono finanziamenti e risorse significativi per un'attuazione efficace. I critici sostengono che l'onere finanziario della transizione verso un'economia sostenibile e climaticamente neutra può colpire in modo sproporzionato alcuni settori, regioni o gruppi socio-economici. Trovare un equilibrio tra la necessità di finanziamenti sufficienti e garantire una transizione equa e giusta per tutti è un compito complesso che richiede un'attenta riflessione.
- **Bilanciare obiettivi ambientali e considerazioni sociali:** mentre il Green Deal europeo mira a proteggere l'ambiente e ad affrontare il cambiamento climatico, i critici sostengono che deve anche bilanciare attentamente questi obiettivi con considerazioni sociali. Sostengono che le politiche dovrebbero dare priorità alla creazione di posti di lavoro, alla protezione sociale e all'accesso all'energia a prezzi accessibili per evitare di esacerbare le disuguaglianze o lasciare indietro le comunità vulnerabili nella transizione verso un'economia sostenibile.
- **Adattamento e resilienza:** sebbene gli sforzi di mitigazione per ridurre le emissioni di gas serra siano cruciali, alcuni critici sostengono che il Green Deal europeo dovrebbe porre maggiore enfasi sulle misure di adattamento e resilienza. Sugeriscono che l'assegnazione di risorse adeguate a prepararsi e mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici, come gli eventi meteorologici estremi e l'innalzamento del livello del mare, è essenziale per proteggere le comunità e garantire la sostenibilità a lungo termine.

¹<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/feb/07/eu-green-deal-greenwash-ursula-von-der-leyen-climate>

²<https://www.greenpeace.org/eu-unit/issues/climate-energy/2517/european-green-deal-misses-the-mark/>

4. "Il Green Deal europeo – Che cos'è?": Implementazione didattica

4.1. BREVE INTRODUZIONE DEL CONTENUTO

Questo capitolo presenta alcune attività da utilizzare nel quadro "[Il Green Deal europeo – Che cos'è?](#)" come strumento per conoscere questa strategia europea e sviluppare competenze complementari, come il lavoro di squadra o il pensiero critico.

4.2. SCOPO DEL CONTENUTO

Il documento "[Il Green Deal europeo – Che cos'è?](#)" spiega cos'è il Green Deal europeo e le azioni che le istituzioni europee stanno attuando su otto diversi temi: energia, edifici, mobilità, agricoltura, ecosistemi e biodiversità, inquinamento, ricerca e innovazione e transizione equa. Ogni capitolo introduce la rilevanza del tema per quanto riguarda i cambiamenti climatici, le misure adottate nel quadro del Green Deal europeo e l'impatto che avranno sulla vita dei cittadini, con particolare attenzione alla vita dei giovani. I concetti principali e la terminologia relativa a ciascun argomento sono spiegati nel glossario.

Le attività che seguono presentano alcune proposte su come il documento può essere utilizzato come strumento per familiarizzare con questo vasto argomento. Allo stesso tempo, i diversi metodi rafforzano diversi obiettivi di apprendimento, concentrandosi sulle competenze trasversali e sugli approcci learning-by-doing (imparare facendo).

Le attività proposte possono essere utilizzate per lavorare sul documento "Il Green Deal europeo – Che cos'è?" nel suo complesso, ma possono anche essere attuate concentrandosi su capitoli concreti. In questo modo, gli argomenti e la complessità con cui vengono trattati possono essere adattati alle esigenze e agli interessi del gruppo.

4.3. METODI

4.3.1. Metodo 1 – Il tabù della transizione verde

Titolo del metodo	Il tabù della transizione verde
Obiettivo del metodo	Formare gli studenti alla comprensione dei concetti di base relativi al Green Deal europeo e ai cambiamenti climatici
Obiettivi di apprendimento per il target group	<ul style="list-style-type: none"> ● Familiarizzare gli studenti con il Green Deal europeo ● Aumentare le loro conoscenze sui concetti relativi al cambiamento climatico ● Allena la loro capacità di condividere le loro conoscenze usando le loro stesse parole ● Incoraggiarli a chiedere chiarimenti ● Lavoro di squadra ● Comunicazione ● Parlare in pubblico ● Collaborazione ● Ascolto attivo

Target group	Giovani tra i 14 e i 20 anni
Impostazione	<p>Durata 150 minuti</p> <p>Materiali "Il Green Deal europeo: che cos'è?" documento Materiali per preparare una presentazione come lavagne a fogli mobili, penne e matite, ecc.</p> <p>Impostazione del gruppo Piccoli gruppi di 4-5 persone</p>
Attrezzatura	Opzionale: Dispositivi con connessione Internet (laptop, smartphone)
Requisiti	<p>Si raccomanda una conoscenza di base di concetti quali il cambiamento climatico, la sostenibilità e le dimensioni della sostenibilità, nonché una conoscenza di base del funzionamento dell'Unione europea e del suo processo decisionale.</p> <p>La complessità del gioco verrà adattata in base ai concetti scelti dai partecipanti (più o meno tecnici in base alle loro conoscenze pregresse sull'argomento).</p>
Preparazione	<p>Creazione dei gruppi e suddivisione degli argomenti</p> <p>I partecipanti saranno divisi in piccoli gruppi e ognuno di loro riceverà un'area tematica del documento su cui lavorare (ad esempio innovazione, agricoltura).</p> <p>Spiegazione dell'attività</p> <p>Il facilitatore spiegherà il gioco al gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ogni gruppo è ora un "esperto" del proprio argomento: lo spiegherà al resto del gruppo in una breve presentazione. Per arricchire l'attività, gli studenti possono anche essere incoraggiati a condividere le loro riflessioni alla fine della presentazione, come gli aspetti positivi e negativi. · Per verificare se gli argomenti sono stati ben spiegati e compresi da tutto il grande gruppo, ogni piccolo gruppo preparerà almeno 4 carte tabù con: <ul style="list-style-type: none"> o La parola da indovinare o Almeno 3 parole proibite che non possono essere usate per descrivere il concetto principale

	<p>Ogni gruppo dovrebbe tenere presente che il gioco testerà due aspetti complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come gli esperti hanno svolto il loro lavoro • Quanto il pubblico ha capito
<p>Implementazione</p>	<p>Diventare "esperti" (45 min)</p> <p>Ogni gruppo leggerà e comprenderà il capitolo relativo all'argomento principale a cui è stato assegnato.</p> <p>Sceglieranno almeno 4 termini o parole chiave che identificano come fondamentali per comprendere il loro argomento (possono usare i concetti del glossario o pensare ad altri da soli). Se necessario, possono cercare ulteriori informazioni.</p> <p>Prepareranno una breve presentazione sull'argomento assicurandosi di spiegare anche i concetti centrali da indovinare, ma senza dire al resto del gruppo quali sono.</p> <p>Prova di presentazione (45 min)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ogni gruppo di esperti presenterà il proprio argomento, compresa la spiegazione delle parole tabù. • Il pubblico dovrebbe assicurarsi di capire ciò che gli esperti presentano (non sapranno ancora quali parole devono indovinare): dovrebbero fare domande se qualcosa non è abbastanza chiaro. <p>È ora di giocare! (40 minuti, a seconda del numero di gruppi e di carte)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le carte sono miste. • A turno, ogni piccolo gruppo riceverà una tessera. Una persona del gruppo dovrà spiegare la parola e gli altri dovranno indovinarla. Avranno un minuto o un minuto e mezzo per farlo. • Se il gruppo non lo indovina, gli esperti che hanno scelto la parola dovranno spiegarla di nuovo a tutto il gruppo, per assicurarsi che sia compresa. <p>Debriefing – Sappiamo cos'è il Green Deal dell'UE? (20 minuti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'intero gruppo rifletterà sulle sfide affrontate durante l'attività e sui suoi spunti. <p>Attività suggerite:</p> <p>L'intero gruppo si riunisce e ogni partecipante condivide un concetto o una parola chiave appresa durante il gioco. Incoraggiali a spiegarne brevemente il significato o la connessione con l'argomento generale.</p> <p>Man mano che ogni partecipante condivide, la persona successiva nel cerchio dovrebbe cercare di collegare il proprio concetto a quello precedente. Può trattarsi di una connessione di idee, temi o del modo in cui i concetti si relazionano.</p>

	<p>Durante il processo il facilitatore condivide approfondimenti o riflessioni sulle presentazioni e sul gioco, evidenziando i punti chiave e rafforzando l'importanza dei concetti presentati.</p> <p>Dopo che l'intero gruppo ha partecipato, dai la parola per una discussione più ampia, incoraggiando i partecipanti a condividere i loro pensieri sull'esperienza complessiva e sulle sfide affrontate durante il gioco.</p>
Ulteriori fonti	<p>Strumenti per garantire una conoscenza di base dei temi della protezione ambientale e dell'UE:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Kit di strumenti per i giovani attivisti per il clima, UNICEF · Bambini del clima, NASA · READY – Sensibilizzare l'UE attraverso documenti accessibili per i giovani <p>Risorse per acquisire maggiori conoscenze sui cambiamenti climatici:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Gioventù e clima dell'UE · NASA - Cambiamento climatico

4.3.2. Metodo 2 – Sì, ma...

Titolo del metodo	"Sì, ma..."
Obiettivo del metodo	Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di garantire una transizione verde equa
Obiettivi di apprendimento per il target group	<ul style="list-style-type: none"> ● Familiarizzare con il Green Deal europeo ● Comprensione del testo ● Promuovere il pensiero critico ● Comprendere la complessità di trovare soluzioni al cambiamento climatico ● Empatia: comprendere gli effetti collaterali di alcune decisioni ● Condurre discussioni rispettose Alfabetizzazione mediatica: identificare fonti di informazione affidabili ● Comunicazione ● Parlare in pubblico ● Collaborazione ● Ascolto attivo

Target group	Giovani tra i 17 e i 20 anni
Impostazione	<p>Durata</p> <ul style="list-style-type: none"> · 105 – 135 minuti <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> · "Il Green Deal europeo: che cos'è?" documento · Computer portatili/smartphone · Quaderni/carta · Penne/matite <p>Se hai studenti insicuri, può essere utile preparare un foglio, che aiuta a distinguere tra argomenti forti e deboli</p> <p>Impostazione del gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> · Piccoli gruppi fino a 5-6 persone
Attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> · Connessione Internet · Laptop/smartphone/dispositivi per la ricerca di informazioni
Preparazione	<p>Familiarizzare con l'argomento (30 minuti)</p> <p>Nel grande gruppo, i partecipanti leggeranno il documento "Il Green Deal europeo: che cos'è?" (o solo alcuni capitoli).</p> <ul style="list-style-type: none"> · L'intero gruppo farà un brainstorming sugli effetti positivi e sugli effetti collaterali ("Sì, ma...") del Green Deal. · Dopo aver raccolto alcuni esempi, il gruppo grande sarà diviso in gruppi più piccoli per preparare la discussione. · Alcuni gruppi saranno a favore del Green Deal e altri saranno più critici: dovranno trovare un "ma" a ogni argomento positivo.

Implementazione**Preparazione al dibattito (30-45 minuti)**

In piccoli gruppi, i partecipanti prepareranno argomenti per difendere le loro posizioni. Possono cercare informazioni su Internet, in particolare per trovare voci o argomenti critici. Devono assicurarsi che le informazioni che trovano siano affidabili.

Discussione congiunta (30-45 minuti)

I partecipanti discuteranno le loro argomentazioni e idee.

Proposta di impostazione della discussione:

- Il docente svolgerà il ruolo di moderatore. L'intero gruppo stabilirà insieme le regole della discussione e l'insegnante si assicurerà che vengano seguite
- I due gruppi siederanno uno di fronte all'altro.
- Uno dei gruppi inizierà la discussione con un'argomentazione di apertura e il dibattito seguirà come un ping-pong argomentativo (affermazione-confutazione-controdichiarazione).

I gruppi risponderanno alle osservazioni del gruppo opposto e così via.

Debriefing (15 minuti)

Riflessione comune sulle sfide affrontate durante l'attività, sulle nuove prospettive acquisite, sulle dinamiche di gruppo, sui trucchi retorici dell'argomentazione, ecc.

Ulteriori fonti	<ul style="list-style-type: none"> · Suggerimenti per preparare un dibattito · Come evitare le fake news <p>Risorse per acquisire maggiori conoscenze sui cambiamenti climatici:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Gioventù e clima dell'UE · NASA – Cambiamento climaticoGe
------------------------	---

4.3.3. Metodo 3 – È l'ora dello spettacolo!

Titolo del metodo	È l'ora dello spettacolo!
Obiettivo del metodo	Scopri attivamente di più sul Green Deal attraverso la creazione di un breve video.

Obiettivi di apprendimento per il target group	<ul style="list-style-type: none"> ● Pensiero critico ● Comunicazione ● Parlare in pubblico ● Collaborazione ● Ascolto attivo ● Problem solving ● Creatività e fantasia
Target group	Giovani tra i 14 e i 20 anni
Impostazione	<p>Durata</p> <ul style="list-style-type: none"> · 240 – 300 minuti <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> · "Il Green Deal europeo: che cos'è?" documento · Smartphone · Quaderni/carta · Penne/matite · Opzionale: laptop per modificare i video <p>Impostazione del gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> · Piccoli gruppi fino a 4 persone
Condizioni generali	L'ideale sarebbe che gli studenti utilizzino l'ambiente circostante per realizzare il video.
Attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> · Smartphone/Fotocamere/Dispositivi di registrazione · Proiettore e schermo di proiezione per visualizzare i video · Apparecchiature audio ● Software per l'editing
Requisiti	Gli studenti devono comprendere il concetto, ad esempio, Green Deal. È essenziale che comprendano appieno il capitolo prima di preparare il video e la breve presentazione/spiegazione.

Preparazione	<p>Familiarizzare con l'argomento (max. 40 minuti)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Gli studenti dovranno produrre un video esplicativo sui settori coperti dal Green Deal dell'UE. I video dovrebbero evidenziare la necessità di agire in ciascun settore e i principali obiettivi fissati per il Green Deal dell'UE. · Lo stile del video può essere deciso da ogni gruppo o concordato dall'intero gruppo. Ad esempio, video umoristici, uso di meme, più informativi/seri... · Chiedi agli studenti di leggere attentamente il capitolo scelto per quel giorno (si consiglia vivamente di evidenziare e prendere appunti poiché potrebbe essere utile quando si pianifica il video).
Implementazione	<p>Passiamo alla parte divertente! (max. 120 minuti)</p> <p>In piccoli gruppi, gli studenti potranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificare il video: <ol style="list-style-type: none"> 1. Decidere cosa vogliono spiegare nel video, sia dal punto di vista del contenuto visivo. 2. Scrivere una sceneggiatura che guidi il processo di ripresa: quali immagini appariranno, ci sarà una voce fuori campo o sottotitoli, ecc. 2. Riprese: registrare gli scenari in base al copione. 3. Editing: gli studenti aggiungeranno effetti sonori, filtri, didascalie di testo, voce fuori campo... <p>Durata consigliata dei video: da 30 secondi a 1:30 minuti</p> <p>Premi per il pensiero creativo + discussione congiunta (opzionale) (max. 120 minuti)</p> <p>Riproduci il breve video e presentalo alla classe fornendo ulteriori spiegazioni. (max. 10 gruppi per gruppo)</p> <p>Dopo che i video sono stati presentati, ogni gruppo valuterà ciascuno di essi utilizzando metriche diverse come impatto, attrattiva, chiarezza del messaggio, ecc. Se necessario, possono essere inclusi altri parametri. I risultati saranno successivamente presentati a tutta la classe (30-60 minuti).</p>

Ulteriori fonti	<p>App per modificare il video:</p> <ul style="list-style-type: none">· Capcut· Inquadratura· Funimate· Canva <p>Puoi anche trovare maggiori dettagli su come produrre un breve video nel Capitolo 6 di questo manuale.</p> <p>Risorse per acquisire maggiori conoscenze sui cambiamenti climatici:</p> <ul style="list-style-type: none">- Gioventù e clima dell'UE- NASA - Cambiamento climatico
------------------------	--

5. Realizzazione didattica di video esplicativi del Green Deal dell'UE

5.1. BREVE INTRODUZIONE DEL CONTENUTO

Nel corso di U.PIN sono stati realizzati 8 video, che mostrano e spiegano brevemente diversi temi del Green Deal dell'UE. Gli argomenti dei video si basano sui capitoli del documento "[Il Green Deal europeo – Che cos'è?](#)". I punti seguenti sono metodi e modi per incorporare questi video in un workshop o in una lezione incentrata sul Green Deal dell'UE o su argomenti specifici di sostenibilità. Potete trovare i video [qui e siete invitati a](#) iscrivervi. ;)

I video trattano i seguenti argomenti:

- [Comprendere il Green Deal dell'UE](#)
- [Mobilità](#)
- [Protezione dell'ambiente](#)
- [Transizione equa](#)
- [Agricoltura](#)
- [Housing](#)
- [Ricerca e Innovazione](#)
- [Inquinamento](#)

5.2. SCOPO DEL CONTENUTO

I video possono essere utilizzati come introduzione al tema del Green Deal. D'altra parte, possono anche essere utilizzati per integrare temi di sostenibilità come l'agricoltura, il traffico, l'acqua pulita o il settore energetico.

5.3. METODI

5.3.1. Metodo 1 - Discussione su domande mirate

Titolo del metodo	Apprendimento coinvolgente attraverso l'esplorazione video: discussione su domande mirate (Focus Question Discussion)
Obiettivo del metodo	<p>Il compito del metodo "Focus Question Discussion" è quello di rendere l'apprendimento più coinvolgente durante le sessioni video. Gli studenti vengono divisi in piccoli gruppi e vengono poste domande specifiche sul contenuto del video. Questo approccio promuove la partecipazione attiva e garantisce che gli studenti comprendano i punti chiave. L'obiettivo principale è quello di approfondire la loro comprensione di temi come il Green Deal europeo e i cambiamenti climatici, incoraggiando al contempo il pensiero critico e il lavoro di squadra. Il metodo segue un processo graduale, che include la preparazione degli studenti, la visione di un video, la discussione di domande in gruppo, la condivisione delle risposte e il riconoscimento dei partecipanti o dei gruppi di successo. L'obiettivo è quello di creare un'esperienza di apprendimento interattiva e divertente incentrata su domande relative al contenuto del video.</p>
Obiettivi di apprendimento per il target group	<ul style="list-style-type: none"> ● Approfondire la conoscenza del Green Deal europeo, dei cambiamenti climatici e dei temi correlati ● Pensiero critico ● Risoluzione collaborativa dei problemi.
Target group	Giovani tra i 14 e i 18 anni
Impostazione	<p>Durata</p> <ul style="list-style-type: none"> · 40 minuti · Preparazione degli studenti per il compito (3 minuti): La preparazione per il metodo "Focus Question Discussion" prevede una breve attività di 3 minuti per preparare gli studenti al compito principale. Ciò può includere: <ul style="list-style-type: none"> ● Impostazione del contesto: l'insegnante fornisce una breve introduzione all'argomento o al contenuto video con cui gli studenti interagiranno durante la sessione. Ciò

garantisce che gli studenti abbiano alcune conoscenze di base prima di guardare il video.

- **Spiegare il compito:** L'insegnante delinea il compito della giornata, sottolineando l'importanza della partecipazione attiva e della discussione. Gli studenti possono essere informati sui tipi di domande che verranno loro poste dopo aver visto il video.
- **Raggruppamento degli studenti:** Se applicabile, l'insegnante può organizzare gli studenti in piccoli gruppi, garantendo un formato di discussione efficace e collaborativo.
- **Incoraggiare a prendere appunti:** gli studenti possono essere incoraggiati a prendere appunti durante il video per aiutare nella discussione successiva. Questo li aiuta a concentrarsi su dettagli e concetti chiave.
- **Rispondere a qualsiasi domanda:** L'insegnante risponde a qualsiasi domanda iniziale o dubbio che gli studenti potrebbero avere sull'attività imminente, creando un ambiente di apprendimento favorevole e confortevole.

- Riproduzione del video (massimo 5 minuti)
- Porre domande (10 minuti)
- Dare agli studenti il tempo di discutere i loro risultati (5 minuti)
- Condivisione delle risposte con possibili spiegazioni (5 minuti)
- Identificazione del vincitore (2 minuti)

Nel metodo "Focus Question Discussion", viene introdotto il concetto di "vincitore" per aggiungere un elemento di competizione amichevole e di motivazione. Il processo di determinazione di un vincitore prevede in genere i seguenti passaggi:

- **Valutazione della risposta:** Dopo la fase di discussione di gruppo, ogni gruppo ha l'opportunità di condividere le proprie risposte alle domande di approfondimento con l'intera classe.
- **Qualità delle risposte:** L'insegnante o il facilitatore valuta la qualità e l'accuratezza delle risposte di ciascun gruppo. Questa valutazione può considerare quanto bene i gruppi abbiano compreso e articolato le loro intuizioni sul contenuto video.
- **Punti o punteggi:** Può essere in atto un sistema di punteggio, in cui i gruppi guadagnano punti in base alla correttezza, alla profondità e alla chiarezza delle loro risposte. I criteri di valutazione devono essere comunicati preventivamente agli studenti.

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento: Il gruppo con il punteggio più alto o le risposte più accurate e approfondite può essere riconosciuto come il "vincitore" dell'attività. Il riconoscimento può essere sotto forma di lode, riconoscimento o una piccola ricompensa. <p>È importante notare che il concetto di "vincitore" ha lo scopo di incoraggiare la partecipazione attiva, il pensiero critico e un'efficace discussione di gruppo. L'accento dovrebbe essere posto sul processo di apprendimento e l'elemento competitivo è secondario. L'obiettivo è quello di creare un'esperienza di apprendimento positiva e coinvolgente per tutti i partecipanti.</p> <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Videos • Attrezzatura per la visione del video (ad es. laptop/computer per i piccoli gruppi e proiettore) • Domande preparate dall'insegnante (esempi di domande possono essere trovate nell'implementazione) • Fogli di carta per gli studenti <p>Impostazione del gruppo</p> <p>Idealmente, i gruppi dovrebbero essere composti da un massimo di 5 o 6 studenti per facilitare discussioni e partecipazione efficaci.</p>
Condizioni generali	<p>È preferibile avere accesso a una o più aule per ospitare comodamente più gruppi, poiché questa attività può comportare un po' di rumore a causa di video e discussioni.</p>
Attrezzatura	<p>Attrezzature tecniche, compresi i dispositivi per la riproduzione di video (ad esempio, laptop o computer per piccoli gruppi e un proiettore).</p>
Requisiti	<p>Gli studenti devono capire il video, quindi assicurati che siano attenti e che tutto sia chiaro.</p>
Preparazione	<p>Prepara le domande e/o un quiz online su ogni video prima della lezione.</p> <p>La linea guida per il metodo "Focus Question Discussion" non include esplicitamente le domande del quiz nelle informazioni fornite. Tuttavia, da un suggerimento extra facoltativo, che è quello di "Preparare un quiz online che ponga domande di</p>

	<p>comprensione. Questo favorisce l'attenzione con un approccio giocoso. I quiz possono essere preparati con kahoot.com."</p> <p>Ciò significa che mentre l'attenzione principale è rivolta alle discussioni di gruppo basate su domande specifiche relative al contenuto del video, l'opzione per migliorare l'esperienza di apprendimento con un quiz online è menzionata come attività aggiuntiva e coinvolgente. Se scegli di incorporare un quiz, puoi creare domande che valutino la comprensione del materiale video da parte degli studenti e che siano in linea con gli obiettivi di apprendimento dell'attività.</p>
<p>Implementazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Prepara le domande principali su ogni video prima della lezione. · Facoltativamente, raggruppa gli studenti a discrezione dell'insegnante. · Incoraggia gli studenti a prendere appunti durante il video, se lo desiderano. · Riproduci il video con l'audio. · Dopo il video, coinvolgi gli studenti in una discussione incentrata su domande specifiche. · Poni le domande una per una, concedendo uno o due minuti per ogni domanda per consentire agli studenti di annotare le loro risposte. Limita le domande a un massimo di 5 per video. · Esempi di domande di messa a fuoco: <ul style="list-style-type: none"> ● Qual è il legame tra latte e cambiamento climatico? ● Quali misure prevede il Green Deal europeo? ● Hai altre idee su come risolvere questo problema? ● Qual è il problema principale descritto nel video? ● Ci troviamo di fronte a problemi simili nella nostra città/regione? <p>Suggerimento extra:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Prepara un quiz online che ponga domande di comprensione. Questo favorisce l'attenzione con un approccio giocoso. I quiz possono essere preparati con kahoot.com · Successivamente, concedi agli studenti il tempo di rispondere alle domande. · Concludi l'attività ripetendola con un altro video o determinando lo studente o il gruppo con le risposte più corrette.

5.3.2. Metodo 2 - Ricordare e scrivere

Titolo del metodo	Ricorda e scrivi
Obiettivo del metodo	Lo scopo di questa attività è quello di assicurarsi che gli studenti prestino attenzione, ma anche di far sì che si rendano conto di tutto ciò che imparano quel giorno.
Obiettivi di apprendimento per il target group	L'obiettivo principale di questa attività è quello di aiutare i partecipanti a ricordare le informazioni importanti dei video. Usando sia le orecchie che gli occhi per imparare, e anche scrivendo le cose, miriamo a rendere più facile per loro ricordare i dettagli.
Target group	Giovani tra i 12 e i 18 anni

Impostazione	<p>Durata</p> <ul style="list-style-type: none"> · 60 minuti: · Preparare la classe per il compito e il contesto (2 minuti) · Riproduzione video (max 5 minuti) · Distribuisce fogli di carta con alcuni termini estratti dal video (1 minuto) · Gli studenti scrivono individualmente ciò che ricordano (5 minuti) · Gli studenti sono divisi in gruppi per discutere i loro risultati e preparare la presentazione (10 minuti) · Presentazioni degli studenti (a seconda delle dimensioni della classe e del numero di domande, circa 30 minuti) – in questo lasso di tempo gli studenti possono anche fornire al gruppo ulteriori informazioni che hanno trovato <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> · Fogli con le parole preparate dal video (i termini e i concetti centrali possono essere presi dal "Il Green Deal europeo: che cos'è?" glossario) · Video (da fornire) · Attrezzatura per la riproduzione del video · Lavagna per la presentazione degli studenti <p>Impostazione dei gruppi</p> <ul style="list-style-type: none"> · Gruppi di 5 persone
Condizioni generali	Idealmente, una classe potrebbe formare diversi gruppi
Requisiti	Gli studenti devono avere carta e penna per scrivere
Attrezzatura	Apparecchiature video

Preparazione	<p>Idealmente, gli studenti hanno alcune conoscenze di base sull'argomento video.</p>
Implementazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione alla presentazione video: Inizia informando gli studenti sulla prossima presentazione video e sottolinea l'importanza del loro impegno attivo. Evita di menzionare il prendere appunti a questo punto; concentrati sulla necessità di una successiva memorizzazione. 2. Presentazione video: avvia la presentazione video come pianificato. 3. Assegnazione dei termini: assegna a ogni studente una parola o un termine specifico e chiedi loro di prepararsi per una presentazione di gruppo. Sottolinea la necessità di guardare attentamente il video per comprendere appieno i termini assegnati. 4. Presentazione dei termini in piccoli gruppi: nei loro piccoli gruppi, gli studenti presentano a turno i termini assegnati. Il gruppo decide collettivamente quali termini saranno scelti per la presentazione all'intera classe. 5. Presentazione dei termini all'intera classe: Passa alle presentazioni alla classe intera, assegnando circa 5 minuti a ciascun gruppo per le loro presentazioni. 6. Sessione di domande e risposte: assicurati che ci sia un momento designato per la classe per porre domande o chiedere chiarimenti. Questo segmento interattivo migliora il coinvolgimento e promuove una comprensione più profonda tra gli studenti.

5.3.3. Metodo 4 - Meme del video

Titolo del metodo	Meme del video
--------------------------	-----------------------

Obiettivo del metodo	<p>I meme sono immagini che gli studenti possono vedere sulla maggior parte dei siti di social media.</p> <p>Ci sono molti insegnanti che userebbero i meme per arricchire le loro attività in classe e può essere fatto anche per i video.</p> <p>Il punto qui è fare in modo che gli studenti guardino il video e poi dire loro di discuterne il contenuto in base alle informazioni che ne ottengono.</p>
Obiettivi di apprendimento per il target group	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporta l'immaginazione e la creatività ● Apprendimento creativo ● Utilizzare le informazioni raccolte nel contesto ● Pensiero critico <p>I meme sono pungenti e veicolano contenuti in modo semplificato e mirato. Forniscono quindi una buona base per la discussione.</p>
Target group	<p>Giovani tra i 13 e i 18 anni</p>
Impostazione	<p>Durata</p> <ul style="list-style-type: none"> · In totale 50 minuti · Preparazione degli studenti (2 minuti) · Riproduci il video (massimo 5 minuti per video) · Descrivi l'attività con informazioni utili e suggerimenti (5 minuti) · Dai alla classe il tempo di creare meme (25 minuti) · Presentazione delle loro creazioni (15 min) <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> · Video · Attrezzatura per il video (ad es. laptop/computer, proiettore) · Lavagna · PC per gli studenti · Mezzi per stampare o proiettare i meme prodotti in modo che possano essere mostrati a tutto il gruppo <p>Software per meme:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Imgflip

	<ul style="list-style-type: none"> · Kapwing <p>Impostazione del gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individui · Piccoli gruppi
Requisiti	Gli studenti devono avere carta e penna per scrivere
Attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> · Apparecchiature video · Lavagna per la presentazione · Aula con computer per ogni studente
Preparazione	Raccogli alcuni esempi di meme, che sono correlati al contenuto discusso
Implementazione	<p>Ecco una guida passo- passo su come creare un meme (se i tuoi studenti non lo conoscono ancora):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Generazione di idee utilizzando i video: mostra i video e inizia a fare brainstorming su un'idea per il tuo meme in seguito. I meme possono essere umoristici, satirici o trasmettere un messaggio o un riferimento specifico. Considera le tendenze popolari, la cultura di Internet o le esperienze personali come ispirazione. 2. Scegli un formato meme: i meme spesso seguono formati specifici, come macro immagini (una combinazione di testo e immagine), immagini con reactions o GIF. Decidi quale formato si adatta meglio alla tua idea. 3. Trova il materiale di partenza: avrà bisogno di immagini o video per creare il tuo meme. Puoi utilizzare i tuoi contenuti, cercare immagini gratuite online o utilizzare modelli di meme esistenti. Siti web

	<p>come Imgflip e Meme Generator offrono una varietà di modelli.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Software di modifica delle immagini: Puoi utilizzare software di modifica delle immagini come Adobe Photoshop, GIMP (gratuito) o strumenti online come Canva, Kapwing o il generatore di meme di Imgflip. Scegli lo strumento con cui ti senti più a tuo agio. 5. Crea o modifica l'immagine: se stai utilizzando un'immagine esistente, importala nel software di editing scelto. Aggiungi testo: sovrapponi il testo all'immagine o in alto e in basso (per i formati di meme tradizionali) per trasmettere il tuo messaggio o il tuo umorismo. Regola il carattere, le dimensioni e il colore: assicurati che il testo sia facilmente leggibile e integri l'immagine. Aggiungi eventuali elementi, emoji o adesivi che migliorino il meme. Salva il meme. 6. Condividi il tuo meme: Condividi il tuo meme su piattaforme di social media, forum o ovunque tu voglia distribuirlo. Usa hashtag pertinenti se condividi su piattaforme come Instagram o Twitter per aumentare la visibilità. 7. Dai crediti (se necessario): Se hai utilizzato l'immagine o il modello di meme di qualcun altro, assicurati di citare la fonte originale, se necessario. Questo è importante per rispettare i diritti d'autore ed evitare il plagio. <p>Ricorda che la creazione di meme dovrebbe essere divertente e spensierata. Evita contenuti offensivi o dannosi e sii sempre rispettoso degli altri quando condividi le tue creazioni online.</p>
Ulteriori fonti	https://cdn.esglobal.org/wp-content/uploads/2020/11/Communicating-the-Green-Deal-with-memes-1_compressed.pdf

6. Introduzione su come produrre cortometraggi

6.1. BREVE INTRODUZIONE DEL CONTENUTO

Questo capitolo costituisce un'introduzione su come produrre cortometraggi da un punto di vista generale, mostrando i passaggi e le tecniche che possono essere applicate per realizzare una potente esperienza di narrazione audiovisiva.

6.2. SCOPO DEL CONTENUTO

Questo capitolo, intitolato "Un'introduzione su come produrre cortometraggi", ha lo scopo di fornire a trainer, insegnanti ed educatori giovanili consigli su come mettere gli studenti nelle condizioni di produrre brevi materiali audiovisivi, che possano diventare potenti mezzi di comunicazione quando si tratta di argomenti complessi.

I cortometraggi sono emersi come un modo potente per esprimere idee, esplorare la creatività e connettersi con il pubblico in modo conciso ma d'impatto.

L'obiettivo di questo capitolo è quello di fornire ai giovani le conoscenze e le competenze necessarie per dare vita alle idee per i cortometraggi. I seguenti metodi hanno lo scopo di gettare le basi nell'arte della produzione di cortometraggi, in modo da mettere i trainer, gli insegnanti e gli educatori dei giovani, nelle condizioni di saper trasmettere come sviluppare una storia avvincente, soprattutto quando si tratta di argomenti complessi come il cambiamento climatico e il Green Deal europeo.

6.3. CONSIDERAZIONI PER LA PRODUZIONE DI BREVI VIDEO

A tal fine, è necessario tenere conto di importanti considerazioni e opzioni:

- **Cosa voglio raccontare e come** per esempio:
 - Un'esperienza personale con video/immagini girate singolarmente
 - Un argomento generico con immagini trovate su cloud aperti (Unsplash, Pixabay, ecc.). È fondamentale che le immagini utilizzate siano sempre prive di copyright.
- **L'attrezzatura giusta** da utilizzare: telefono cellulare/fotocamera + treppiede (se si riprende dal vivo) o video stock
- **Prospettiva di ripresa**: orizzontale (ma dipende dalla piattaforma in cui verranno riprodotti)
- **Formato video**: mp4. La dimensione può essere scelta in base al dispositivo di riproduzione (16:9 - 4:3).
- **Quanto tempo** dovrebbe durare il breve video: la durata ottimale sarebbe compresa tra 2 e 3 minuti.
- **Storyboard di sequenza** - quali contenuti voglio includere (anche scritto: contenuto grafico – importante che sia chiaro e conciso)
- **Il software di editing** che vuoi usare. Ci sono molte opzioni disponibili come Canva, INSHOT o CAPCUT.
- **Grafica**: attenzione ai caratteri e ai colori, nonché al contrasto con lo sfondo
- **Uso di Immagini, grafica e musica gratis**. Questo può essere fatto tramite Canva.

- Se l'audio è "live" (cioè video girato in prima persona), fai attenzione all'audio: pensa all'utilizzo di un **microfono**.

Ok, ora passiamo all'"azione"!

6.4. METODI

I metodi si basano l'uno sull'altro e coprono (1) sequenze di riprese, (2) montaggio cinematografico e (3) un po' di competizione per le migliori pellicole.

6.4.1. Metodo 1 - Come realizzare cortometraggi

Titolo del metodo	Come realizzare cortometraggi – Preparativi
Obiettivo del metodo	Familiarizzare i partecipanti con le nozioni di video-making e stimolare la creatività per immaginare la propria sequenza. I partecipanti sono in grado di praticare il design thinking e di identificare cosa vogliono raccontare e come. Acquisiscono anche familiarità con un nuovo contesto.
Obiettivi di apprendimento per il target group	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare le capacità di storytelling ● Esplorare le competenze tecniche di base ● Migliorare la composizione visiva ● Promuovere il lavoro di squadra e il brainstorming ● Comprendere la complessità che si cela dietro la produzione di un breve video ● Coltivare la creatività e l'immaginazione ● Praticare il pensiero orientato alla sequenza ● Parlare in pubblico ● Ascolto attivo ● Pensiero esplorativo ● Stimolare la curiosità
Target group	Giovani tra i 14 e i 20 anni

Impostazione	<p>Durata:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 270 – 300 minuti <p>Materiale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Quaderno/fogli per prendere appunti · Smartphone e caricabatterie · Penne e matite · Schermo di proiezione per i trainer per mostrare le presentazioni <p>Impostazione del gruppo</p> <p>A seconda della divisione interna del lavoro, hanno senso gruppi più piccoli (min. 3 persone) o più grandi (max. 8 persone). Per un coinvolgimento intensivo in ogni fase, sono preferibili gruppi più piccoli. I gruppi più grandi consentono un lavoro e ruoli più differenziati (ad es. attore, videomaker, montatore).</p> <p>Il processo di formazione del gruppo dovrebbe essere ben scelto.</p> <p>Si possono formare gruppi in base agli argomenti. Inoltre, è necessario assicurarsi che in un gruppo vi siano personaggi complementari (ad esempio, non solo attori).</p> <p>I ruoli all'interno del gruppo possono essere: sceneggiatore, attore, operatore di ripresa, montatore o responsabile della continuità.</p>
Condizioni generali	<p>Una mentalità aperta al dialogo e al confronto tra i partecipanti.</p> <p>Ogni giorno deve includere una sessione di briefing in cui tutti possono esprimere un feedback.</p>
Requisiti	<p>I partecipanti hanno una conoscenza di base del contenuto che vogliono presentare nel video.</p> <p>I partecipanti hanno un'idea chiara di ciò che serve per costruire sequenze attraverso i loro smartphone negli spazi pubblici.</p>
Attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> · Dispositivi di registrazione, smartphone molto consigliati · Proiettore per la visualizzazione di presentazioni

Preparazione

Esplora le basi della creazione di video (max. 90 minuti)

- Prepara un'aula didattica in cui i trainer inizieranno con un'introduzione generale su come produrre una sequenza video breve ma significativa
- Chiedi ai partecipanti di fare una riflessione individuale su una storia basata sui temi del Green Deal europeo discussi nei giorni precedenti, delineando chiaramente:
 - Che tipo di storia vogliono raccontare. Può trattarsi di una riflessione personale o di una storia sulle questioni ambientali del proprio paese/città
 - Lo storyboard della sequenza: come immaginano l'ordine della storia

Iniziare con lo storytelling per un video è un passo essenziale per creare contenuti coinvolgenti e d'impatto. Che tu stia realizzando un cortometraggio, un documentario, un video di marketing o un pezzo educativo, una storia ben realizzata può affascinare il tuo pubblico e trasmettere il tuo messaggio in modo efficace. Ecco una guida passo- passo su come iniziare con lo storytelling per un video:

1. **Definisci il tuo scopo e il tuo messaggio:**
Inizia chiarendo lo scopo del tuo video e il messaggio principale che vuoi trasmettere. Cosa vuoi che il tuo pubblico impari, senta o faccia dopo aver visto il video?
2. **Conosci il tuo pubblico:**
comprendi gli interessi, le preferenze e le esigenze del tuo pubblico di destinazione. Personalizza la tua storia in modo che risuoni con loro e affronti le loro preoccupazioni o desideri.
3. **Scegli la tua struttura narrativa:**
decidi la struttura narrativa che meglio si adatta al tuo messaggio. Le strutture comuni includono:
 - Narrazione lineare: un semplice ordine cronologico degli eventi.
 - Viaggio dell'eroe: un eroe affronta sfide e subisce trasformazioni.
 - Problema-Soluzione: Presentare un problema e offrire una soluzione.
 - Struttura in tre atti: introduci il conflitto, crea tensione e risolvi.
4. **Crea un gancio convincente:**
Inizia il tuo video con un gancio convincente che catturi l'attenzione dello spettatore entro i primi secondi.

Potrebbe trattarsi di una domanda, di un'affermazione intrigante, di un momento visivo o emotivo.

5. **Usa elementi visivi e uditivi:**

Sfrutta le immagini, la musica, gli effetti sonori e la narrazione per migliorare l'impatto emotivo della tua storia. L'esperienza audiovisiva è fondamentale nello storytelling per i video.

6. **Sii conciso:**

Fai attenzione alla lunghezza del tuo video. La maggior parte del pubblico online ha tempi di attenzione brevi; quindi, cerca di raccontare la tua storia in modo efficace senza riempitivi inutili.

7. **Crea un finale memorabile:**

Concludi il tuo video con un finale memorabile che rafforzi il tuo messaggio o lasci un'impressione duratura sul pubblico.

8. **Presentare e raccogliere feedback:**

gli studenti presentano la loro storia e condividono feedback costruttivi.

9. **Pianifica elementi visivi e sonori:**

- Delinea le inquadrature, le angolazioni della telecamera, le transizioni e la musica che miglioreranno la tua storia. Uno storyboard può essere uno strumento prezioso per la pianificazione.

10. **Scripting e narrazione:**

- Se il tuo video richiede dialoghi o narrazioni, scrivi una sceneggiatura che sia in linea con la struttura e il messaggio della storia.

Implementazione	<p>Trova la tua sequenza (max. 180 minuti)</p> <p>I partecipanti si dividono in gruppi ed esplorano diversi luoghi per girare materiale cinematografico. Sulla base di quanto appreso durante la mattinata dovranno catturare bellissime immagini e scatti che costituiranno i video del gruppo finale.</p> <p>Questa fase ha lo scopo di stimolare la creatività dei partecipanti, dando loro la libertà di cogliere la sequenza che preferiscono. Non è necessaria alcuna attrezzatura, ad eccezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Una mappa geografica della città · Smartphone con batteria carica · Appunti del mattino con suggerimenti <p>Importante:</p> <p>Anche se i partecipanti sono liberi di catturare il maggior numero possibile di foto/video, verranno selezionati solo 40 secondi da ogni video per far sì che quello finale duri ca. 3 minuti.</p>
Ulteriori fonti	<p>Materiale con presentazioni che saranno sviluppate dai trainer.</p>

6.4.2. Metodo 2 – È ora di fare!

Titolo del metodo	È ora di fare!
Obiettivo del metodo	<p>Diventando più abili e consapevoli su come utilizzare i dispositivi personali per assemblare immagini/video potenti e produrre contenuti significativi sugli argomenti del GDE, i partecipanti ricevono le conoscenze necessarie per editare e montare il cortometraggio sulla base delle sequenze catturate il giorno prima.</p>
Obiettivi di apprendimento per il target group	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare abilità pratiche di editing ● Esplorare nuovi modi di approcciare la creazione di video ● Migliorare la composizione visiva ● Favorire il lavoro di squadra e il brainstorming

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la complessità che si cela dietro la produzione di un breve video • Coltivare la creatività e l'immaginazione • Padroneggiare gli strumenti di editing video (online) (ad es. Canva) • Cooperazione • Pensiero esplorativo
Target group	Giovani tra i 14 e i 20 anni
Impostazione	<p>Durata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 270 – 300 minuti <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quaderno/fogli per prendere appunti • Smartphone • Penne e matite • Schermo su cui proiettare, per i trainer per mostrare le presentazioni • Un computer portatile per ogni gruppo in modo da montare il cortometraggio <p>Impostazione del gruppo</p>
Requisiti	I partecipanti devono preferibilmente saper utilizzare gli strumenti di editing e altre funzionalità rilevanti (editing audio, sottotitoli, strumenti grafici). L'obiettivo è il processo, quindi lo standard del risultato non dovrebbe essere troppo alto.
Attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi di registrazione, gli smartphone sono essenziali • Proiettore per la visualizzazione di presentazioni • Laptop per modificare i video e montare il video finale.
Preparazione	<p>Brainstorming e riepilogo (max. 20 minuti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piccolo momento di riepilogo delle attività precedenti e delle conoscenze di base trasmesse finora • Debriefing sull'esplorazione locale della città e feedback generale • Spiegazione delle seguenti attività e preparazione alla padronanza degli strumenti

Implementazione	<p>Padroneggiare gli strumenti (max. 105 minuti)</p> <p>Allestire un'aula didattica in cui i trainer approfondiranno tutti i passaggi tecnici da seguire nella preparazione del cortometraggio, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>L'attrezzatura giusta da utilizzare</i> ● <i>La prospettiva di ripresa</i> ● <i>Formato video</i> ● <i>Lunghezza del video</i> ● <i>Storyboard in sequenza</i> ● <i>Il software di editing</i> ● <i>La grafica</i> ● <i>L'uso di immagini e musica gratuite.</i> ● <i>Dettagli audio</i> <p>Le idee diventano realtà! (max. 180 minuti)</p> <p>I partecipanti si dividono in gruppi e a ogni gruppo viene assegnato un ruolo nella realizzazione del video. Dovranno assemblare le riprese video e le parti di video girate il giorno prima, ed essere in grado di montarle con software di editing o altri strumenti spiegati dai trainer.</p> <p>I trainer guidano e supervisionano la fase di montaggio video, assicurandosi che seguano le linee guida e siano pronti per essere presentati il giorno finale.</p>
Ulteriori fonti	CANVA e altri materiali di editing delineati dai trainer.

6.4.3. Metodo 3 - È ora di fare!

Titolo del metodo	Luci, camera... azione!
Obiettivo del metodo	Metti in pratica la teoria producendo un cortometraggio che sarà valutato da una giuria.

Obiettivi di apprendimento per il target group	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento delle capacità di presentazione ● Descrivere una sequenza complessa di immagini ● Cooperazione rafforzata tra diversi gruppi ● Mostrare creatività e immaginazione ● Parlare in pubblico ● Ascolto attivo ● Pensiero esplorativo ● Fare in modo che gli altri si interessino alle proprie idee
Target group	Giovani tra i 14 e i 20 anni
Impostazione	<p>Durata:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 200 – 220 minuti <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> · Quaderno/fogli per prendere appunti · Smartphone · Penne e matite · Schermo di proiezione per consentire ai relatori di mostrare il proprio lavoro
Condizioni generali	<p>I partecipanti devono essere adeguatamente equipaggiati con i video sviluppati fino a quel momento e sentirsi sicuri nel presentarli al resto della classe.</p> <p>Le finestre della stanza dovrebbero essere oscurate per creare un'esperienza cinematografica dei video.</p>
Requisiti	Ogni gruppo ha (almeno) un video da presentare.
Attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> · Proiettore con schermo ad alta risoluzione · Laptop per apportare modifiche quando necessario

Preparazione**Preparazione della sala e della giuria (max. 20 min.)**

- Allestisci un piccolo palco simile a un teatro
- Discussione in piccoli gruppi in cui i formatori spiegano come si svolgerà l'attività
- Allestimento della sala con tutte le attrezzature necessarie

Implementazione**Lo spettacolo continua (max. 60 – 70 minuti)**

Ogni gruppo presenta il video prodotto spiegando la logica alla base e le tecniche apprese che sono state applicate.

I partecipanti forniranno dettagli approfonditi su tutte le funzionalità spiegate dai formatori nelle sessioni precedenti. La giuria sarà fortemente incoraggiata a porre domande e comprendere le scelte alla base del cortometraggio, assegnando eventualmente un punteggio al risultato finale.

I parametri di punteggio saranno stabiliti dalla giuria, ma dovrà tenere conto almeno dei seguenti parametri:

- Quanto è coerente il video con gli argomenti del GED.
- L'applicazione delle tecniche di pensiero

E l'Oscar va a... (max. 90 minuti)

Dopo un approfondito momento di consultazione, la giuria annuncerà il verdetto del miglior cortometraggio prodotto e consegnerà una statuetta dell'Oscar al gruppo vincitore.

Ulteriori fonti	Materiale con presentazioni che saranno sviluppate dai relatori.
------------------------	--

7. Letteratura/Fonti [Tutti i partner]

- <https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/feb/07/eu-green-deal-greenwash-ursula-von-der-leyen-climate>
- <https://www.greenpeace.org/eu-unit/issues/climate-energy/2517/european-green-deal-misses-the-mark/>

8. Esclusione di responsabilità

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia solo quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali questioni.